

LE LOTTE DEI LAVORATORI DELLA TERRA

Domani in sciopero i contadini bolognesi

La manifestazione durerà 24 ore - Comitati unitari per la giusta causa permanente costituiti nelle campagne del Bareso

Nel quadro delle manifestazioni e lotte che i lavoratori della terra conducono per la giusta causa permanente e per la soluzione dei problemi ancora aperti nelle campagne, domani, lunedì, nella provincia di Bologna si svolgerà uno sciopero di 24 ore di tutte le categorie contadine.

Terzi, intanto, una grossa dimostrazione si è svolta nel Delta Padano. Masse imponenti di lavoratori e cittadini, ripetendo le manifestazioni dei giorni scorsi, hanno occupato gli argini delle nati per un'ora, in un'azione di insubordinazione ai lavoratori.

Nel Modenese i contadini di CORTILE SAN MARTINO hanno dato vita a una grande dimostrazione. Oltre 400 persone, dopo essere sfilate per le strade delle due frazioni del comune, si sono riversate nella piazza dove ha sede la Casa del Popolo. Al termine della manifestazione è stato approvato un ordine del giorno in cui si chiede il rispetto della «giusta causa permanente, il sollecito pagamento del sussidio di disoccupazione, degli assegni familiari ai braccianti, la pensione ai mezzadri e ai coltivatori diretti e l'inizio di lavori di bonifica».

Altre manifestazioni si sono svolte nel Bolognese, Reggiano, Ferrarese, Ravennate e in molte località del Veneto e della Lombardia. Nel Mantovano continuano le occupazioni di terre demaniali. A COPPARO, nel Ferrarese, i consiglieri comunali del PCI, PSI e PSDI hanno approvato due ordini del giorno per la giusta causa permanente e in appoggio alle richieste dei braccianti.

La scorsa notte ad ALTEDEO, nel Bolognese, numerosi giovani hanno occupato un campo di calcio, tenendo di un agrario per protestare contro la disdetta di cinque mezzadri.

La lotta dei lavoratori della terra registra oggi anche significative prese di posizione unitarie in difesa della giusta causa e delle altre richieste dei contadini. A BARLETTA, in provincia di Bari, si è costituito nei giorni scorsi un comitato unitario in difesa della giusta causa, ne fanno parte la Federbraccianti, la Camera del lavoro, l'Unione

italiana del lavoro, l'Associazione produttori agricoli, le Commissioni interne delle fabbriche della città, l'Associazione venditori ambulanti e i dirigenti delle sezioni dei partiti socialisti, socialdemocratico e comunista. In un appello lanciato alla cittadinanza le organizzazioni e i partiti che fanno parte del Comitato unitario si sono impegnate a chiedere ai rispettivi gruppi parlamentari, organismi centrali e sindacati (CGIL e UIL) di difendere alla Camera, al Senato e presso il governo la legge presentata in materia di patti agrari.

Un onorevole del Segno e Statte, Anonimo, comitato unitario si sono costituiti anche in altri centri agricoli. In provincia di Napoli, a STRIANO, si è tenuta l'As-

sembleo di una riunione su un giorno dei contadini a cui hanno preso parte i rappresentanti del PSDI, PSI, PCI, PNM, PMP, Unione contadini, UIL-terra e Lega dei braccianti. Al termine dell'incontro è stato approvato un ordine del giorno nel quale si chiede che il Parlamento e il governo sanciscano il principio della giusta causa permanente nelle relazioni dei contadini dal fondo.

Il Consiglio comunale di STALAZANO (Gorizia) ha approvato all'unanimità un ordine del giorno a favore della giusta causa.

Analoghi ordini del giorno sono stati approvati dai consigli comunali di CAORLE, CIOGGIA (a maggioranza d. c.), S. STINO DI LIVEN-

zio) e in corso di elaborazione. La Direzione, infine, ha deciso di sottoporre alla categoria concrete proposte atte ad eliminare la situazione di livellamento retributivo delle quali che interessano degli impiegati e della generalità degli operai e subalterni, nonché per la revisione delle agende di famiglia, tuttora ancorate alle misure del 1951 e alle norme di erogazione del 1947. In fatti con l'obbligo di pubblicazione della relativa sentenza.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

zione) è in corso di elaborazione. La Direzione, infine, ha deciso di sottoporre alla categoria concrete proposte atte ad eliminare la situazione di livellamento retributivo delle quali che interessano degli impiegati e della generalità degli operai e subalterni, nonché per la revisione delle agende di famiglia, tuttora ancorate alle misure del 1951 e alle norme di erogazione del 1947. In fatti con l'obbligo di pubblicazione della relativa sentenza.

2) Per iniziativa dei parlamentari della CGIL, sarà presentato alla Camera il testo di stato giuridico degli operai statali.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

La CGIL aumenta i voti alla Eternit di Casale

Cinque seggi su 8 della Commissione interna sono andati alla lista unitaria

CASALE, 16. — A tarda notte lo spoglio dei voti per l'elezione dei membri della C.I. allo stabilimento Eternit della nostra città ha dato i seguenti risultati: CGIL, voti 818, seggi 5; CISL, voti 381, seggi 2; UIL, voti 113, seggi 1.

La grande affermazione ha permesso alla lista sindacale unitaria la conquista della maggioranza assoluta dei seggi. E' noto che le elezioni per la nomina dei membri della C.I. alla Eternit si erano già svolte nel dicembre scorso. Da questa consultazione elettorale la CGIL era uscita vittoriosa, avendo ottenuto 747 voti e 4 seggi, mentre la CISL ne aveva ottenuti 438 e 2 seggi. I risultati furono però infranti dalla CISL adducendo quale pretesto l'infelicità di due gruppi rispetto alla scadenza del mandato della vecchia C.I., dimenticando che tale data era stata concordata dai due sindacati.

Contrariamente alle speranze della CISL, però, i due seggi in più nella commissione interna (1 seggio sono oggi anziché 6 come in precedenza perché è aumentato il numero dei dipendenti) sono andati alla CGIL e alla UIL, che si è presentata per la prima volta alle elezioni. Infatti, mentre la CGIL ha visto aumentare i propri suffragi di ben 71 voti passando da 747 a 818 e la UIL ha conquistato 114 voti, la CISL ha visto diminuire i propri di 57, passando da 438 a 381.

DECISO NELLA RIUNIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

Una iniziativa della Federazione statale per l'abolizione dei contratti a termine

Verrà chiesto a tutti i gruppi parlamentari di sostenere la mozione dei deputati della CGIL - Convegno nelle città per i problemi della categoria - Le altre decisioni

Si è riunita ieri la Direzione nazionale della Federstatali (CGIL) per esaminare la situazione dei problemi più urgenti, anche in relazione alla risposta del ministro on. Comella al memoriale del 16 gennaio ed al colloquio avuto con il sottosegretario al Tesoro on. Mott in merito alla questione degli scatti.

La Direzione — informa un comunicato — rilevato che l'approvazione del testo unico sullo statuto degli impiegati ha lasciato insoluti numerosi problemi, ha preso le seguenti decisioni:

1) La Direzione compirà un passo presso tutti i gruppi parlamentari perché sostengano la mozione presentata dai deputati della CGIL per l'abolizione dei contratti a termine e la revoca dei licenziamenti discriminatori operati nella forma del «non rinnovo» di contratto ai danni di operai degli stabilimenti ed enti del Ministero difesa;

2) Per iniziativa dei parlamentari della CGIL, sarà presentato alla Camera il testo di stato giuridico degli operai statali.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

zione) è in corso di elaborazione. La Direzione, infine, ha deciso di sottoporre alla categoria concrete proposte atte ad eliminare la situazione di livellamento retributivo delle quali che interessano degli impiegati e della generalità degli operai e subalterni, nonché per la revisione delle agende di famiglia, tuttora ancorate alle misure del 1951 e alle norme di erogazione del 1947. In fatti con l'obbligo di pubblicazione della relativa sentenza.

2) Per iniziativa dei parlamentari della CGIL, sarà presentato alla Camera il testo di stato giuridico degli operai statali.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

zione) è in corso di elaborazione. La Direzione, infine, ha deciso di sottoporre alla categoria concrete proposte atte ad eliminare la situazione di livellamento retributivo delle quali che interessano degli impiegati e della generalità degli operai e subalterni, nonché per la revisione delle agende di famiglia, tuttora ancorate alle misure del 1951 e alle norme di erogazione del 1947. In fatti con l'obbligo di pubblicazione della relativa sentenza.

2) Per iniziativa dei parlamentari della CGIL, sarà presentato alla Camera il testo di stato giuridico degli operai statali.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

zione) è in corso di elaborazione. La Direzione, infine, ha deciso di sottoporre alla categoria concrete proposte atte ad eliminare la situazione di livellamento retributivo delle quali che interessano degli impiegati e della generalità degli operai e subalterni, nonché per la revisione delle agende di famiglia, tuttora ancorate alle misure del 1951 e alle norme di erogazione del 1947. In fatti con l'obbligo di pubblicazione della relativa sentenza.

2) Per iniziativa dei parlamentari della CGIL, sarà presentato alla Camera il testo di stato giuridico degli operai statali.

3) La Federazione promuoverà una urgente iniziativa legislativa per gli emendamenti votati alla unanimità dalla Commissione parlamentare per i decreti delegati e però ignorati dal governo, siano tradotti al più presto in norme di legge.

4) In ogni settore la Federazione favorirà l'instaurazione di comitati unitari, per risolvere, in collaborazione con le singole amministrazioni, il problema dell'adeguamento degli organici alle esigenze dei servizi.

5) Per quanto riguarda il problema degli scatti, il segretario al Tesoro ha confidato alla Federazione che il provvedimento relativo ai criteri di applicazione (riconoscimento anzianità antecedente all'ultima promo-

PER L'INQUADRAMENTO DELLA TERZA CATEGORIA NELLA CARRIERA ESECUTIVA

Lunedì 50.000 postelegrafonici scendono in sciopero in tutta Italia

I motivi dell'agitazione dell'importante categoria — La Federazione aderente alla CGIL auspica che nello sviluppo della lotta si realizzi l'unità con la CISL e l'UIL

Domani avrà luogo la prima azione di sciopero proclamata dal Comitato centrale della Federazione italiana postelegrafonici, aderente alla CGIL, e che interessa tutta la terza categoria: montatori, addetti agli archivi, dattilografi, ecc. delle altre amministrazioni.

La diversità di vedute su questi principali rivendicazioni fra le diverse organizzazioni, consentì al governo, nello scorso ottobre, di effettuare la manovra intesa ad eludere la trattativa.

In queste circostanze, la Federazione, interpretando la volontà di tutti i postelegrafonici, non poteva accontentarsi dell'invito rivolto dalla CISL e dalla UIL ad abbandonare il conflitto a un'azione sindacale, la difesa di interessi da anni maturati nella coscienza della categoria. Di qui la conferma della proclamazione dello sciopero per domenica 18 febbraio.

La deliberazione della Federazione postelegrafonici — dice un comunicato datato ieri da questa organizzazione — è stata sollecitata e accolta unanimemente da tutti i postelegrafonici aderenti alle tre organizzazioni sindacali, in particolare dai postelegrafonici appartenenti alla terza categoria e dai dipendenti di gruppo in cui l'inquadramento della terza categoria nella carriera «esecutiva», la riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore, quadro a parte del personale viaggiante, ecc.

La Federazione italiana postelegrafonici, che per prima ha proclamato lo sciopero della categoria, ha sollecitato il 14 febbraio scorso un incontro con la CISL e la UIL, nel tentativo di realizzare anche ai vertici l'unità nella lotta.

Questa unità, vanamente ricercata, avrebbe dovuto realizzarsi secondo la Federazione postelegrafonici, in un comune programma, che comprendesse le rivendicazioni, per le quali l'intera categoria è disposta a scendere in lotta: in particolare una riforma delle carriere, la quale, inquadrando le funzioni della categoria in modo radicale, consentirebbe una generale rivalutazione economica e giuridica dei lavoratori. E' infatti inconcepibile una equiparazione del personale portalettere, portatore di bustarelle, ecc., al personale delle altre amministrazioni dello Stato; come inconcepibile è la equiparazione dei postelegrafonici, aderenti alla CGIL, e che interessa tutta la terza categoria: montatori, addetti agli archivi, dattilografi, ecc. delle altre amministrazioni.

La diversità di vedute su questi principali rivendicazioni fra le diverse organizzazioni, consentì al governo, nello scorso ottobre, di effettuare la manovra intesa ad eludere la trattativa.

In queste circostanze, la Federazione, interpretando la volontà di tutti i postelegrafonici, non poteva accontentarsi dell'invito rivolto dalla CISL e dalla UIL ad abbandonare il conflitto a un'azione sindacale, la difesa di interessi da anni maturati nella coscienza della categoria. Di qui la conferma della proclamazione dello sciopero per domenica 18 febbraio.

La deliberazione della Federazione postelegrafonici — dice un comunicato datato ieri da questa organizzazione — è stata sollecitata e accolta unanimemente da tutti i postelegrafonici aderenti alle tre organizzazioni sindacali, in particolare dai postelegrafonici appartenenti alla terza categoria e dai dipendenti di gruppo in cui l'inquadramento della terza categoria nella carriera «esecutiva», la riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore, quadro a parte del personale viaggiante, ecc.

La Federazione italiana postelegrafonici, che per prima ha proclamato lo sciopero della categoria, ha sollecitato il 14 febbraio scorso un incontro con la CISL e la UIL, nel tentativo di realizzare anche ai vertici l'unità nella lotta.

Questa unità, vanamente ricercata, avrebbe dovuto realizzarsi secondo la Federazione postelegrafonici, in un comune programma, che comprendesse le rivendicazioni, per le quali l'intera categoria è disposta a scendere in lotta: in particolare una riforma delle carriere, la quale, inquadrando le funzioni della categoria in modo radicale, consentirebbe una generale rivalutazione economica e giuridica dei lavoratori. E' infatti inconcepibile una equiparazione del personale portalettere, portatore di bustarelle, ecc., al personale delle altre amministrazioni dello Stato; come inconcepibile è la equiparazione dei postelegrafonici, aderenti alla CGIL, e che interessa tutta la terza categoria: montatori, addetti agli archivi, dattilografi, ecc. delle altre amministrazioni.

La diversità di vedute su questi principali rivendicazioni fra le diverse organizzazioni, consentì al governo, nello scorso ottobre, di effettuare la manovra intesa ad eludere la trattativa.

In queste circostanze, la Federazione, interpretando la volontà di tutti i postelegrafonici, non poteva accontentarsi dell'invito rivolto dalla CISL e dalla UIL ad abbandonare il conflitto a un'azione sindacale, la difesa di interessi da anni maturati nella coscienza della categoria. Di qui la conferma della proclamazione dello sciopero per domenica 18 febbraio.

La deliberazione della Federazione postelegrafonici — dice un comunicato datato ieri da questa organizzazione — è stata sollecitata e accolta unanimemente da tutti i postelegrafonici aderenti alle tre organizzazioni sindacali, in particolare dai postelegrafonici appartenenti alla terza categoria e dai dipendenti di gruppo in cui l'inquadramento della terza categoria nella carriera «esecutiva», la riduzione dell'orario di lavoro a 7 ore, quadro a parte del personale viaggiante, ecc.

Il comunicato conclude affermando che la Federazione postelegrafonici ha tuttavia preso atto del fatto che CISL e UIL hanno preannunciato una azione sindacale per i primi giorni di marzo, auspicando che nel proseguo della lotta sia possibile costituire veramente un fronte unico della categoria per il successo della lotta.

Il compagno Donini dimesso dall'ospedale

LATINA, 16. — Oggi è stato dimesso dall'ospedale civile di Latina il compagno senatore Ambrogio Donini, che qui era stato ricoverato una settimana fa in seguito ad un incidente automobilistico, che gli aveva procurato la frattura di due costole.

Il sen. Donini è partito da Latina alle ore 13, e si è diretto alla volta di Roma dove è giunto qualche ora dopo.

Scopero a Gavorrano per l'orario di lavoro

GROSSETO, 16 (A.P.). — Nella miniera di Gavorrano, nel cantiere distaccato di Riololetto di proprietà della Montecatini, le gabbie degli ascensori hanno riportato alla normalità alle ore 12, dopo un'ora di interruzione, il servizio di lavoro. In attesa dello sciopero proclamato dalla CGIL.

Nel cantiere distaccato di Riololetto lo sciopero è riuscito all'83 per cento, mentre all'operai distaccati di Montecatini di Gavorrano hanno scioperato al 92 per cento; complessivamente la percentuale degli scioperanti è stata del 86 per cento. Fatto molto importante è che anche gli scioperanti sono stati molto numerosi presso parte anche molti operai della UIL, compresi alcuni suoi dirigenti locali, ed anche alcuni operai aderenti alla CISL.

LA PRESENTAZIONE DELLA LEGGE

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Riuniti i rappresentanti di 20.000 panettieri



Si è aperto ieri e si concluderà oggi il VII Congresso dei panettieri aderenti alla Federazione all'italiana CGIL. Seduta di apertura dopo la relazione del segretario Orlando Mancocci ha parlato anche il compagno Di Vittorio. Nella foto: un aspetto della Presidenza

NEL MONDO DEL LAVORO

STATALI

La Segreteria del Sindacato nazionale del personale finanziario ha convocato in esame, insieme ai dirigenti responsabili del settore doganale, la presa di posizione del ministro delle Finanze, resa nota attraverso un settimanale, contro le indennità percepite dal personale doganale per servizi prestati fuori orario e fuori orario nell'esclusivo interesse di privati operatori.

Il Comitato esecutivo della Federazione italiana pensionati, aderente alla CGIL si è riunito a Roma nei giorni scorsi e ha deciso di impegnare i gruppi parlamentari per la giusta causa permanente e in appoggio alle richieste dei braccianti.

PREVIDENZIALI

L'Associazione dei dipendenti delle industrie chimiche, petrolifere e minerarie (INPS, INAIL, INAMI) è entrata in una fase di attivazione. I rappresentanti del Sindacato autonomo, quelli dei dirigenti e dei contadini che fanno capo alla CGIL, alla UIL ed alla CISAAL, hanno discusso le controproposte che il ministero del Tesoro avrebbe presentato unanime approvazione.

AUTOFILANTIERI

Il Comitato esecutivo ha fatto propria la legge proposta dal governo, di decurtare per quest'anno e per gli anni seguenti di un miliardo il contributo al fondo di riserva per la gestione del servizio di assistenza nazionale.

TRENTANOVISTI

Il Comitato esecutivo ha fatto propria la legge proposta dal governo, di decurtare per quest'anno e per gli anni seguenti di un miliardo il contributo al fondo di riserva per la gestione del servizio di assistenza nazionale.

La legge concernente quella presentata entro il 30 aprile mentre è considerata omessa la dichiarazione presentata dopo tale scadenza. Nel primo caso il contribuente è tenuto all'esborso di una somma pari al 10 per cento dell'imposta dovuta sui redditi dei singoli casi.

Il problema delle elezioni al Dopolavoro era argomento di vivo malcontento fra i ferrovieri di Terni per i sistemi della Amministrazione delle FF. SS., la quale continua ad imporre uno statuto antidemocratico. Esso prevede, tra l'altro, che nel Consiglio di Amministrazione, composto di 12 membri, 8 siano nominati dall'Amministrazione delle ferrovie e soltanto sette dai lavoratori.

Il problema delle elezioni al Dopolavoro era argomento di vivo malcontento fra i ferrovieri di Terni per i sistemi della Amministrazione delle FF. SS., la quale continua ad imporre uno statuto antidemocratico. Esso prevede, tra l'altro, che nel Consiglio di Amministrazione, composto di 12 membri, 8 siano nominati dall'Amministrazione delle ferrovie e soltanto sette dai lavoratori.

Il diario sindacale

L'EPISODIO di Terni con la presentazione di una lista unitaria tra i ferrovieri, le prese di posizione sulla «giusta causa» nelle campagne, gli scioperi in numerose fabbriche costituiscono il quadro di un movimento crescente per l'unità sindacale. A questo si accompagna la spregiudicata elaborazione che alcuni sindacati provinciali come la Federazione chimici di Milano e quella dei metallurgici di Torino — vanno facendo per presentare proposte adatte a superare la frattura esistente nelle Commissioni interne.

LO SCIOPERO proclamato, anche se in giorni diversi, dai tre sindacati di postelegrafonici sotto il profilo malcontento delle categorie dei dipendenti statali verso le decisioni che il governo ha preso dopo anni di tergiversazioni e di burocrazia.

Fucileria notturna

FOGGIA, 16. — Una squadra carabinieri operante nel Gargano ha ucciso un contadino di bestiame, dopo un conflitto fucilato che si è protratto per circa mezz'ora in località Valle S. Angelo.

La politica estera dell'U.R.S.S.

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina

Continuazione della I. pagina